

PORSCHE



Codice di Condotta

Sommario

Prefazione del Consiglio
di Amministrazione e del
Consiglio dei lavoratori
del Gruppo

Test di autovalutazione
per prendere decisioni

Siamo uniti

Siamo persone responsabili

- 1.1 Diritti Umani
- 1.2 Leadership etica
- 1.3 Diversità, pari opportunità e
pari partecipazione
- 1.4 Speak Up
- 1.5 Rappresentanza dei lavoratori

Siamo colleghi affidabili

- 2.1 Salute e sicurezza
sul lavoro
- 2.2 Gestione dei beni aziendali
- 2.3 Sicurezza e protezione delle
informazioni, del know-how e della
proprietà intellettuale
- 2.4 Qualità
- 2.5 Gestione del rischio

Siamo partner responsabili

- 3.1 Conflitti di interessi
- 3.2 Benefits
- 3.3 Divieto di corruzione
- 3.4 Divieto di insider trading
- 3.5 Divieto di riciclaggio di denaro
e finanziamento del terrorismo
- 3.6 Concorrenza leale e libera
- 3.7 Partner commerciali,
approvvigionamenti e vendite
- 3.8 Contabilità e
rendicontazione finanziaria
- 3.9 Controllo delle esportazioni

Siamo socialmente responsabili

- 4.1 Comunicazione
e marketing
- 4.2 Attività di lobbying
- 4.3 Rapporti con i pubblici ufficiali
- 4.4 Donazioni e sponsorizzazioni sociali
- 4.5 Imposte e dazi doganali
- 4.6 Protezione dei dati personali
- 4.7 Sicurezza IT
- 4.8 Intelligenza Artificiale
- 4.9 Conformità prodotto
- 4.10 Protezione ambientale
- 4.11 Benessere degli animali

Supporto

Prefazione del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei lavoratori del Gruppo

Porsche rappresenta valori forti – non solo per le sue auto sportive di fama mondiale, che da decenni sono al centro della storia di successo dell'azienda. La nostra eccellente reputazione è dovuta soprattutto all'impegno e alla performance dei nostri dipendenti. In quanto produttori di prodotti esclusivi, le aspettative dei nostri clienti sono, giustamente, particolarmente elevate. I nostri clienti fedeli vogliono potersi identificare con Porsche – e farlo senza compromessi. Questa aspettativa ci impone di comportarci con assoluta integrità in ogni situazione. La nostra buona immagine è un fattore fondamentale per garantire il successo a lungo termine dell'azienda. Per questo motivo, integrità, certezza del diritto e conformità sono elementi essenziali dei nostri valori, sia per Porsche che per i nostri clienti.

È fondamentale che tutti i dipendenti di Porsche AG e delle società del Gruppo comprendano l'importanza di un comportamento corretto e responsabile, sia sul posto di lavoro che, in particolare, quando rappresentano l'azienda in pubblico. La nostra missione, la nostra visione, la nostra strategia, il nostro codice culturale e le regole aziendali

costituiscono il quadro di riferimento per le nostre attività imprenditoriali. In questo Codice di Condotta, Porsche AG ha definito per sé e per le società del Gruppo i principi fondamentali per garantire che le attività aziendali siano svolte nel rispetto della legge. Il Codice di Condotta si applica a tutte le relazioni con clienti, partner commerciali, fornitori, concorrenti, funzionari pubblici e colleghi. In ogni momento, ci impegniamo a dimostrare tolleranza e rispetto nei rapporti commerciali, in linea con la cultura Porsche.

Questo Codice di Condotta riassume le regole e le normative più importanti. Come guida, fornisce un orientamento fondamentale e documenta la nostra visione condivisa della conformità legale. Con questo obiettivo, il Codice di Condotta è destinato a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, degli organi direttivi, ai dirigenti e ai dipendenti del Gruppo Porsche. Il Codice di Condotta riflette la visione di Porsche in materia di integrità legale nelle attività aziendali e la esprime chiaramente.

"Sporty and fair – that's typical Porsche."

Test di autovalutazione per prendere decisioni

Se in qualsiasi momento ho dei dubbi sul fatto che il mio comportamento sia conforme ai principi stabiliti in questa linea guida, dovrei pormi le seguenti domande.

Se ho risposto "sì" alle domande da 1 a 6 e la risposta alla domanda 7 è positiva, è molto probabile che il mio comportamento sia conforme ai principi aziendali.

Nel caso in cui alcune domande non abbiano ricevuto risposta o se ho dei dubbi, è consigliabile contattare uno dei riferimenti indicati nel capitolo dedicato al supporto.

1

Ho preso in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e li ho valutati correttamente?

(content test)

2

Sono sicuro che la mia decisione sia conforme ai requisiti legali e aziendali?

(legality test)

3

Sostengo la mia decisione quando viene resa nota?

(supervisor test)

4

Sono favorevole a che tutti i casi simili vengano decisi allo stesso modo in tutta l'azienda?

(universality test)

5

Penso ancora che la mia decisione sia corretta se l'azienda deve giustificarla pubblicamente?

(public test)

6

Accetterei la mia stessa decisione se fossi io a subirne le conseguenze?

(involvement test)

7

Cosa direbbe la mia famiglia riguardo alla mia decisione?

(second opinion)

OGGETTIVI

Prendiamo decisioni basate su criteri oggettivi e fattuali

CORRETTI

Noi seguiamo le regole



INDIPENDENTI

Non ci rendiamo dipendenti dagli altri

TRASPARENTI

Prendiamo decisioni comprensibili

Compliance

Sporty and fair – that's typical Porsche

Siamo uniti

Il Codice di Condotta costituisce il fondamento etico e di valori che guida il nostro agire con integrità e nel rispetto delle regole all'interno del Gruppo Porsche. Esso funge da linea guida vincolante per tutti i dipendenti di tutte le società, in tutto il mondo, ed è integrato da direttive e accordi contrattuali di lavoro.

Pertanto, prendiamo sempre le nostre decisioni in conformità con i nostri valori aziendali, le leggi nazionali e internazionali applicabili, i regolamenti e gli impegni interni. Il nostro obiettivo comune è quello di assumerci la responsabilità della nostra azienda e proteggere la reputazione del nostro marchio. Pertanto, trattiamo noi stessi e gli altri con rispetto, correttezza ed equità. Noi rispettiamo le regole. I membri del nostro Consiglio di Amministrazione e i nostri dirigenti fungono da modelli di riferimento e devono prevenire comportamenti irregolari all'interno dell'azienda, proteggere i propri dipendenti e rappresentare l'azienda internamente ed esternamente.

Siamo fermamente convinti che sia essenziale che ciascuno di noi – dipendenti, membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti – agisca con onestà al fine di promuovere la fiducia nella nostra azienda, nei nostri prodotti, servizi e innovazioni.

Non tolleriamo violazioni del Codice di Condotta. Chiunque violi le linee guida deve aspettarsi conseguenze adeguate e, a seconda della gravità della violazione, anche conseguenze legali.

Per evitare che ciò accada, è responsabilità di ciascuno di noi familiarizzare con il contenuto di queste linee guida, incorporarle nel proprio comportamento e tenerne conto nel prendere decisioni. In caso di dubbio, chiediamo la consulenza di esperti. Se necessario, sono disponibili i punti di contatto indicati nella sezione **Supporto**.

Il Codice di Condotta utilizza casi-studio per aiutarci a identificare e affrontare in modo appropriato le aree di rischio e di conflitto rilevanti.



I.

Siamo persone responsabili

Viviamo secondo i nostri valori, principi e regole aziendali, promuovendo interazioni basate sulla fiducia, l'onestà e l'equità. Siamo modelli di comportamento.

- 1.1 Diritti Umani
- 1.2 Leadership etica
- 1.3 Diversità, pari opportunità e pari partecipazione
- 1.4 Speak Up
- 1.5 Rappresentanza dei lavoratori

1.1 Diritti Umani

Ci assumiamo la responsabilità dei diritti umani

PRINCIPIO AZIENDALE

Rispettiamo, proteggiamo e promuoviamo le normative sui diritti umani applicabili a livello globale, considerandole principi fondamentali e universalmente validi. Rifiutiamo l'impiego di lavoro minorile, forzato e obbligatorio, così come ogni forma di schiavitù moderna e tratta di esseri umani. Questo principio si applica non solo alla collaborazione all'interno della nostra azienda, ma anche al comportamento dei e nei confronti dei nostri partner commerciali.

Con la "Policy sul rispetto e la promozione dei diritti umani", il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio dei lavoratori del Gruppo si impegnano a rispettare i diritti umani e, in particolare, a promuovere buone condizioni di lavoro e il commercio equo.

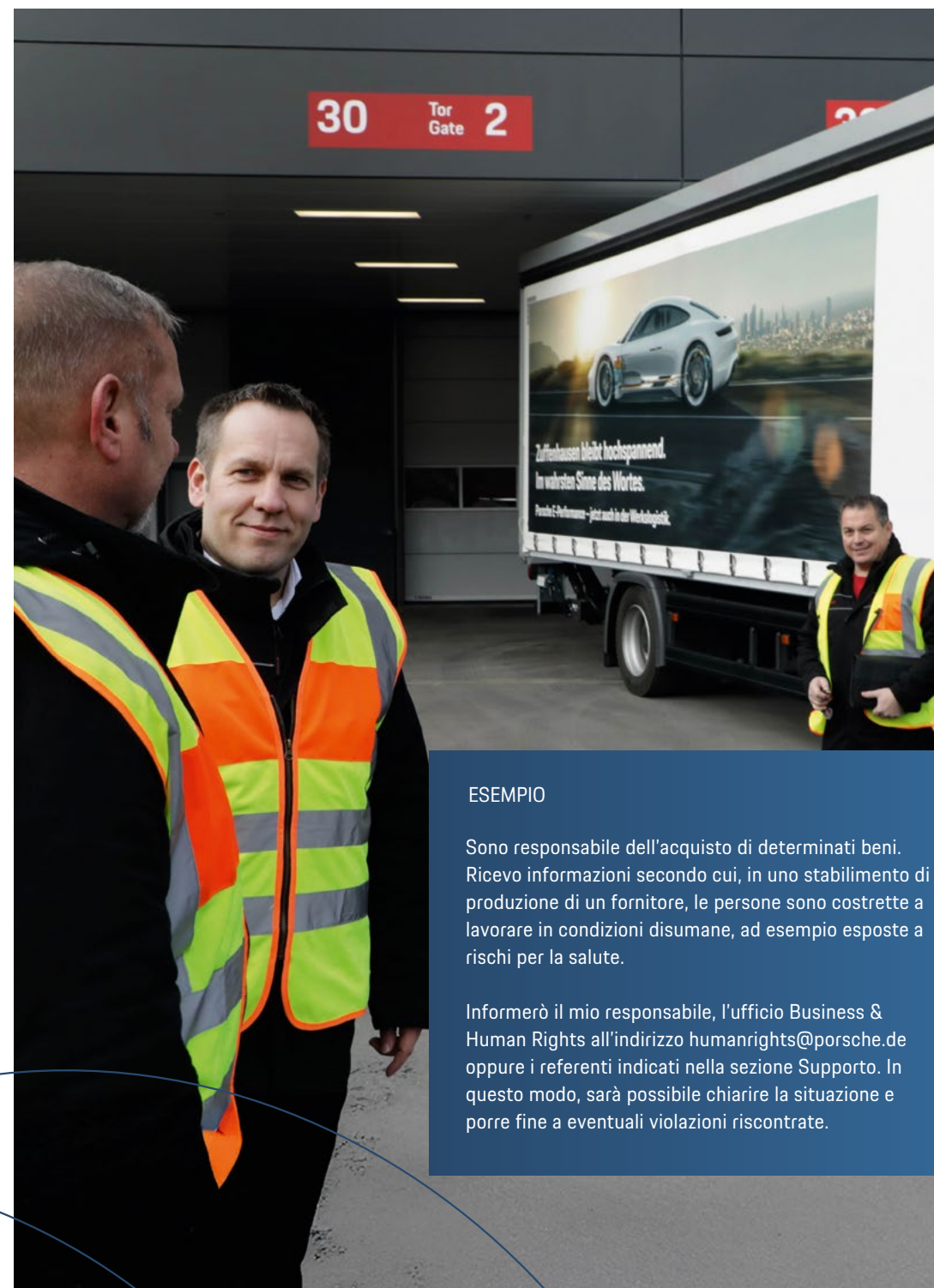
Confermiamo il nostro impegno verso i principali accordi e dichiarazioni internazionali, in particolare la Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani e le norme fondamentali sul lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

Le nostre attività imprenditoriali seguono i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, che definiscono i pilastri fondamentali delle nostre azioni.

IL MIO CONTRIBUTO

Come dipendente, posso anch'io contribuire al rispetto dei diritti umani. Considero i diritti umani una linea guida fondamentale e rimango vigile nei confronti delle violazioni dei diritti umani che si verificano intorno a me o di cui vengo a conoscenza.

Se ho indicazioni di violazioni dei diritti umani nel mio ambiente professionale, informerò il mio responsabile, l'ufficio Business & Human Rights all'indirizzo humanrights@porsche.de oppure i referenti indicati nel capitolo Supporto.



ESEMPIO

Sono responsabile dell'acquisto di determinati beni. Ricevo informazioni secondo cui, in uno stabilimento di produzione di un fornitore, le persone sono costrette a lavorare in condizioni disumane, ad esempio esposte a rischi per la salute.

Informerò il mio responsabile, l'ufficio Business & Human Rights all'indirizzo humanrights@porsche.de oppure i referenti indicati nella sezione Supporto. In questo modo, sarà possibile chiarire la situazione e porre fine a eventuali violazioni riscontrate.

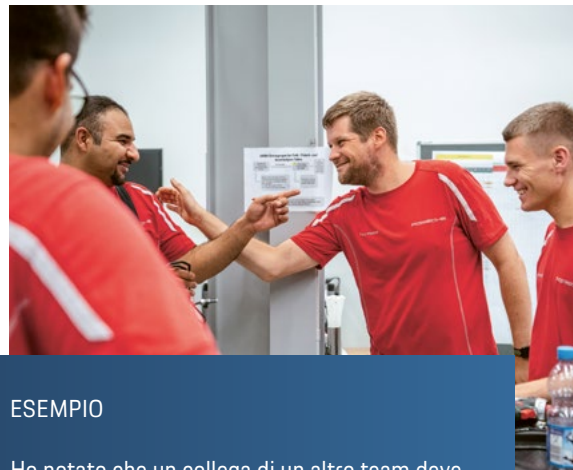
Guidiamo e agiamo secondo i nostri valori

PRINCIPIO AZIENDALE

Viviamo secondo il nostro Codice di Condotta e prendiamo decisioni basate su di esso. In questo modo, promuoviamo una cultura di fiducia, onestà, trasparenza e rispetto. Tutti i dipendenti hanno la responsabilità di contribuire a questo attraverso le proprie azioni basate sui valori.

IL MIO CONTRIBUTO

Sono consapevole del mio ruolo di modello sia internamente che esternamente e agisco secondo questi principi di condotta. Do l'esempio, sono aperto a opinioni diverse e mi confronto con esse in modo costruttivo.



ESEMPIO

Ho notato che un collega di un altro team deve completare rapidamente un'analisi. In passato ho già preparato un'analisi su questo argomento, che potrebbe fornire un contributo prezioso al mio collega. Sebbene condividere queste informazioni non apporti alcun beneficio diretto al mio lavoro, dopo aver consultato il mio supervisore, mi rivolgo al mio collega, condivido la mia analisi e offro il mio supporto.

In questo modo, agisco nell'interesse dell'azienda, promuovo un risultato rapido e ben fondato e favorisco la collaborazione tra i team.

Viviamo la diversità

PRINCIPIO AZIENDALE

Diversità, pari opportunità e partecipazione equa sono principi fondamentali per una convivenza giusta, non discriminatoria e rispettosa. Sosteniamo la collaborazione, la tolleranza e il rispetto reciproco.

Offriamo pari opportunità a tutti e respingiamo ogni forma di discriminazione. Questo vale in particolare per trattamenti iniqui basati su origine etnica o sociale, colore della pelle, genere, nazionalità, lingua, religione, ideologia, età, disabilità fisiche o mentali, orientamento sessuale e identità, opinioni politiche o qualsiasi altra caratteristica simile.

Promuoviamo la diversità nella nostra forza lavoro e ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro inclusivo che coinvolga tutti i dipendenti, crei e rafforzi le condizioni necessarie per questo, e allo stesso tempo valorizzi l'individualità di ciascuno nell'interesse dell'azienda. I nostri dipendenti vengono selezionati, assunti e sviluppati in base alle loro qualifiche e competenze.

IL MIO CONTRIBUTO

Osservo i principi di diversità, pari opportunità e partecipazione equa e incoraggio le persone intorno a me a fare lo stesso.

Se noto violazioni di questi principi, come trattamenti iniqui, molestie o bullismo, sensibilizzo le persone coinvolte del loro comportamento scorretto. Se non sono nella posizione di influenzare direttamente gli eventi, informo immediatamente il reparto Risorse Umane dell'accaduto oppure contatto l'Ufficio Centrale Antidiscriminazione di Porsche all'indirizzo: antidiskriminierung@porsche.de.

ESEMPIO

Sento alcune persone con cui lavoro fare commenti irrispettosi nei confronti di altre persone a causa della loro origine etnica o del colore della pelle.

Intervengo direttamente per affrontare questo comportamento discriminatorio oppure contatto il reparto Risorse Umane o l'Ufficio Centrale Antidiscriminazione di Porsche all'indirizzo: antidiskriminierung@porsche.de.

Alziamo la voce quando qualcosa non va

PRINCIPIO AZIENDALE

Vogliamo imparare dagli errori e migliorarci continuamente. Accettiamo gli errori come parte del progresso. Non appena qualcosa non ci sembra giusto, oppure notiamo carenze, pianificazioni inadeguate o debolezze nei processi, affrontiamo apertamente la situazione, anche se può risultare scomoda. A tal fine, cerchiamo attivamente il confronto all'interno dei nostri team e con i nostri responsabili. Cerchiamo consigli e supporto quando abbiamo domande o problemi.

I manager svolgono un ruolo importante come modelli di riferimento in questo ambito. Essi promuovono una cultura di apertura e tolleranza verso gli errori.



IL MIO CONTRIBUTO

Se ho domande o dubbi, parlo prima con il mio responsabile oppure cerco consiglio presso i punti di contatto indicati nella sezione Supporto. Il reparto Risorse Umane e i rappresentanti dei dipendenti sono anch'essi disponibili per fornire supporto.

ESEMPIO

La scadenza per una proposta di decisione presentata al comitato è passata e noto che il mio team ed io abbiamo commesso un errore. So che non è possibile prendere una decisione significativa sulla base dei dati inviati.

Informo immediatamente il mio responsabile e i dipartimenti responsabili del comitato. Insieme troviamo un modo per correggere il documento. Discuto anche con il mio team su come evitare simili errori in futuro.

Lavoriamo insieme in stretta collaborazione: in modo costruttivo, partecipativo ed equo

PRINCIPIO AZIENDALE

Riconosciamo il diritto fondamentale di tutti i dipendenti, a livello globale, di costituire sindacati e rappresentanze dei lavoratori.

Ci impegniamo a collaborare con i rappresentanti dei dipendenti in modo aperto e fiducioso, a condurre un dialogo costruttivo e partecipativo, e a perseguire un equo bilanciamento degli interessi. I rapporti professionali con i rappresentanti dei dipendenti, che non prevedono né trattamenti preferenziali né svantaggi, fanno parte della nostra cultura aziendale.

La tutela del futuro del Gruppo Porsche e dei suoi dipendenti si realizza in uno spirito di gestione collaborativa dei conflitti e di impegno sociale, sulla base e con l'obiettivo della competitività economica e tecnologica. Efficienza economica e tutela dell'occupazione sono obiettivi di pari valore e condivisi.

IL MIO CONTRIBUTO

Coinvolgo tempestivamente i dipartimenti responsabili all'interno dell'azienda su tutte le questioni rilevanti per la rappresentanza dei dipendenti.

Riconosco i diritti di partecipazione dei rappresentanti dei dipendenti e sono aperto a opinioni diverse.

EXAMPLE

Devo pianificare l'impiego flessibile del personale nel mio reparto. I miei colleghi non sanno se è necessario coinvolgere il consiglio dei lavoratori fabbrica.

Pertanto, in accordo con il mio responsabile, contatto il reparto Risorse Umane. Solo così è possibile garantire il rispetto dei diritti di partecipazione dei rappresentanti dei dipendenti.

II.

Siamo colleghi affidabili

Prendiamo sul serio la nostra responsabilità sul posto di lavoro e proteggiamo ciò che è prezioso per il nostro team, la nostra azienda e i nostri clienti.

- 2.1 Salute e sicurezza sul lavoro
- 2.2 Gestione dei beni aziendali
- 2.3 Sicurezza e protezione delle informazioni, del know-how e della proprietà intellettuale
- 2.4 Qualità
- 2.5 Gestione del rischio



2.1 Salute e sicurezza sul lavoro

Rispettiamo e supportiamo la salute e la sicurezza

PRINCIPIO AZIENDALE

La sicurezza sul lavoro e la tutela della salute di tutti i dipendenti sono valori fondamentali per rendere l'azienda sostenibile e attrattiva come datore di lavoro.

Prendiamo molto seriamente la nostra responsabilità per la sicurezza e la salute dei dipendenti.
Promuoviamo la salute e la sicurezza sul lavoro in conformità alle disposizioni delle leggi e normative nazionali, nonché alla politica aziendale in materia.
Attraverso il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e un'ampia gamma di misure preventive e di promozione della salute, tuteliamo e incentiviamo la salute fisica e mentale, la performance e la soddisfazione lavorativa dei nostri dipendenti.
Questo richiede la collaborazione e la partecipazione di tutti.

IL MIO CONTRIBUTO

Rispetto le normative e le istruzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Non metto a rischio né la mia salute e sicurezza, né quella del mio team o di terzi.

All'interno della mia area di responsabilità, adotto tutte le misure appropriate e previste dalla legge per garantire un ambiente di lavoro sicuro. Segnalo azioni o condizioni non sicure. Contribuisco attivamente al mantenimento e alla promozione della mia salute partecipando volontariamente ad attività di prevenzione e promozione della salute. Seguo le istruzioni, partecipo alla formazione e allineo le mie azioni quotidiane a quanto appreso.

ESEMPIO

Mi accorgo che un'attrezzatura da lavoro nel mio reparto è chiaramente difettosa.

Non utilizzo l'attrezzatura e informo il responsabile competente per coordinare le misure successive.
Riparare l'attrezzatura autonomamente non è consentito e può essere pericoloso.

2.2 Gestione dei beni aziendali

Proteggiamo i nostri beni – visibili o invisibili

PRINCIPIO AZIENDALE

Rispettiamo i beni materiali e immateriali dell'azienda e non li utilizziamo per scopi non aziendali, ma esclusivamente per raggiungere gli obiettivi aziendali.

Sono possibili eccezioni se le politiche e le linee guida interne consentono l'uso privato.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi attengo alle regole aziendali e presto attenzione quando utilizzo i beni aziendali.

ESEMPIO

Sul mio laptop aziendale è installato un software di fascia alta. Un amico, sapendo questo, mi chiede di prestargli il laptop per utilizzare uno di questi programmi a scopo privato.

Rifiuto, perché so che non è consentito rendere accessibile a terzi la proprietà aziendale, compresi i dispositivi IT.



2.3 Sicurezza e protezione delle informazioni, del know-how e della proprietà intellettuale

Proteggiamo le informazioni e la proprietà intellettuale

PRINCIPIO AZIENDALE

Siamo consapevoli del valore del know-how aziendale e prestiamo grande attenzione alla sua protezione.

Rispettiamo la proprietà intellettuale dei concorrenti, dei partner commerciali e di altre terze parti.

IL MIO CONTRIBUTO

Tratto con la massima cura tutte le informazioni aziendali e non le divulgo a persone non autorizzate. Presto particolare attenzione alle informazioni relative al know-how tecnico, ai brevetti e ai segreti commerciali e aziendali.

ESEMPIO

Sono coinvolto nello sviluppo di una tecnologia innovativa e dovrò presentarla in diverse sedi aziendali. Ho intenzione di rivedere questi documenti mentre mi reco nelle singole sedi.

Devo assicurarmi che nessuno venga a conoscenza di informazioni sensibili appartenenti all'azienda. In caso contrario, ciò potrebbe comportare gravi svantaggi competitivi. Pertanto, non accedo a tali informazioni in luoghi (ad esempio aerei, treni) dove terzi potrebbero notarle.



La qualità è la nostra motivazione più profonda

PRINCIPIO AZIENDALE

Il nostro obiettivo è anticipare proattivamente le esigenze dei clienti di domani e renderle tangibili nei veicoli delle generazioni future. Le nostre azioni sono orientate ai processi e basate sul controllo. Questo approccio consente di prevenire errori o deviazioni sin dall'inizio, invece di correggerli dopo che si sono verificati.

In Porsche, la qualità è responsabilità di tutti. Per raggiungere questo obiettivo, valorizziamo le competenze di tutte le unità aziendali, garantendo così una solida cultura della qualità in tutta l'organizzazione.

IL MIO CONTRIBUTO

Prendo decisioni basate su evidenze oggettive (numeri, dati e fatti) e presento in modo trasparente errori o deviazioni e i loro effetti non appena li identifico.

In caso di deviazioni o lacune normative, collaboro in modo costruttivo per trovare soluzioni appropriate, contribuendo così al miglioramento continuo.

Se ho domande, contatto il consulente responsabile per la gestione della qualità oppure i referenti indicati nella sezione **Supporto**.

ESEMPIO

Ho notato che la documentazione relativa al processo del flusso di lavoro di produzione è obsoleta in diversi punti. Una documentazione non aggiornata può causare incomprensioni ed errori durante la produzione. Questo rappresenta un rischio per la qualità dei pezzi prodotti e potrebbe comportare un aumento degli scarti e ritardi nella produzione.

Propongo di aggiornare tempestivamente la documentazione di processo e di assicurarsi che tutte le modifiche vengano registrate. Inoltre, dovrebbe essere istituito un processo di revisione periodica per garantire che la documentazione rimanga sempre attuale e aggiornata.

Adottiamo una cultura del rischio trasparente

PRINCIPIO AZIENDALE

L'obiettivo di un sistema di gestione del rischio è identificare tempestivamente i rischi che possono avere un impatto negativo sugli obiettivi aziendali o sulle attività operative, gestirli attraverso misure di controllo efficaci e monitorarli costantemente. Per questo motivo attribuiamo grande importanza a un approccio aperto e trasparente nella gestione dei rischi.

Per adempiere al nostro dovere di diligenza verso Porsche e agli obblighi di legge applicabili, è fondamentale che la consapevolezza della gestione del rischio sia presente a tutti i livelli dell'azienda. I reparti specialistici sono supportati da linee guida, procedure e metodi nello svolgimento delle attività di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

IL MIO CONTRIBUTO

Sono consapevole che i rischi che si verificano possono causare danni significativi alla mia azienda. Pertanto, identifico e segnalo i rischi in modo tempestivo e trasparente.

Inoltre, avvio tempestivamente misure di controllo efficaci, nell'ambito delle mie competenze, e le monitoro regolarmente. In caso di dubbi, mi rivolgo al mio superiore o al reparto responsabile della gestione dei rischi.

ESEMPIO

Vengo a sapere che lo stabilimento di produzione di un fornitore chiave è temporaneamente impossibilitato a consegnare i materiali a causa di un'inondazione. Ciò potrebbe comportare un arresto della produzione o ulteriori problemi per altri reparti.

Poiché ciò potrebbe causare un danno significativo a Porsche, informo immediatamente il mio supervisore e segnalo il rischio al reparto responsabile della gestione dei rischi. In questo modo, tutti i reparti interessati possono essere informati tempestivamente e reagire in modo adeguato. Quando segnalo il rischio, prendo in considerazione tutte le misure di controllo che sono già state implementate.



III.

Siamo partner responsabili

La fiducia è il nostro bene più prezioso. Pertanto, conduciamo i nostri rapporti commerciali con integrità, affidabilità, trasparenza e correttezza.

- 3.1 Conflitti di interessi
- 3.2 Benefits
- 3.3 Divieto di corruzione
- 3.4 Divieto di insider trading
- 3.5 Divieto di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo
- 3.6 Concorrenza leale e libera
- 3.7 Partner commerciali, approvvigionamenti e vendite
- 3.8 Contabilità e rendicontazione finanziaria
- 3.9 Controllo delle esportazioni

3.1 Conflitti di interessi

Prendiamo decisioni basate sui fatti, evitando così conflitti di interesse

PRINCIPIO AZIENDALE

Agiamo con integrità. Per questo motivo, per noi è particolarmente importante evitare la creazione di potenziali conflitti di interessi nello svolgimento delle nostre responsabilità lavorative e riconoscere e segnalare eventuali conflitti che affrontiamo o che osserviamo. Un potenziale conflitto di interesse esiste quando interessi privati o finanziari personali dei dipendenti influenzano, o potrebbero influenzare, le loro decisioni aziendali.

I conflitti di interessi possono sorgere sia direttamente dai dipendenti, sia attraverso persone a loro collegate, in particolare a causa di coinvolgimenti privati in altre aziende, di attività lavorative secondarie, in relazione ad eventuali affiliazioni o in relazione alla situazione finanziaria personale dei dipendenti.

In questo contesto, anche le relazioni commerciali con terze parti, come altre società del Gruppo Porsche o fornitori, possono essere rilevanti.

IL MIO CONTRIBUTO

Evito anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi e segnalo tempestivamente eventuali conflitti, potenziali o reali, al mio responsabile e al reparto Risorse Umane competente oppure al Compliance Helpdesk.

ESEMPIO

Il mio responsabile mi chiede di esaminare le offerte di diversi fornitori di componenti in plastica e di preselezionare i candidati potenziali. Scopro che una delle offerte più vantaggiose proviene dall'azienda di un mio caro amico.

Informo il mio responsabile del fatto che ho un legame personale che potrebbe costituire un potenziale conflitto di interesse. Mi ritiro dal processo decisionale per evitare anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi.

3.2 Benefits

Controlliamo attentamente tutti i benefits

PRINCIPIO AZIENDALE

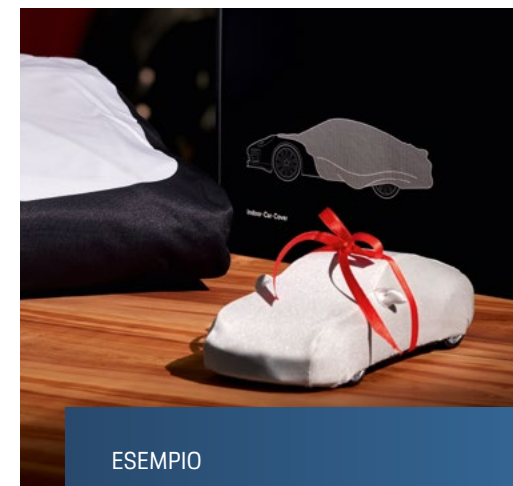
I nostri prodotti e servizi definiscono chi siamo. Per questo motivo i benefits, sotto forma di regali e inviti, sono consentiti solo se appropriati.

Le nostre policy interne sulla gestione di regali, inviti e pranzi di lavoro stabiliscono quali benefici sono considerati adeguati e quali passaggi di verifica devono essere seguiti per accettarli o concederli.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi informo sulle politiche relative alla gestione di regali, inviti e pranzi di lavoro e mi attengo ad esse.

Verifico se il mio comportamento è appropriato e se potrebbe influenzare le mie decisioni aziendali.



ESEMPIO

Lavoro nel reparto acquisti. È attualmente in corso una gara d'appalto. Un fornitore partecipante mi invita a un evento sportivo senza alcun collegamento professionale.

Gli inviti e i regali da parte dei fornitori ai dipendenti dell'area acquisti devono sempre essere valutati con attenzione, soprattutto durante una gara d'appalto. Accettare benefits non è consentito se ciò può dare l'impressione di un'influenza indebita. In caso di dubbi, contatterò il mio responsabile o il Compliance Helpdesk competente.

3.3 Divieto di corruzione

Non corrompiamo e non accettiamo forme di corruzione

PRINCIPIO AZIENDALE

La corruzione è vietata in tutto il mondo e non sarà tollerata da Porsche.

La corruzione è l'abuso di una posizione di potere o influenza affidata per ottenere un profitto personale o un vantaggio per terzi, in violazione delle leggi o dei doveri ufficiali.

I benefits possono essere concessi o accettati solo nei limiti delle policy interne e delle leggi applicabili.

IL MIO CONTRIBUTO

Non corrompo, non accetto tangenti e evito anche solo l'apparenza di un'influenza non consentita.

Mi informo sulle normative interne prima di offrire o ricevere regali, o prima di estendere o accettare inviti a eventi o pasti di lavoro.

Se ricevo qualsiasi segnalazione o indizio relativo a casi di corruzione, la riporterò immediatamente attraverso il sistema di whistleblowing. Sono disponibili diversi canali di segnalazione a questo scopo; consulta la sezione Supporto.

ESEMPIO

Visito un fornitore per ispezionare componenti destinati alla produzione locale. Durante la visita diventa evidente che i componenti presentano difetti significativi. Il referente responsabile presso il fornitore mi offre un pagamento per ignorare i difetti e mi persuade ad accettare i componenti difettosi.

Non accetterò il pagamento in nessuna circostanza e informerò immediatamente il mio supervisore o il sistema di segnalazione whistleblowing.

3.4 Divieto di insider trading

Non condividiamo informazioni privilegiate

PRINCIPIO AZIENDALE

Gestiamo le informazioni relative alla performance della società in conformità con i requisiti del mercato dei capitali e non tolleriamo alcuna forma di insider trading. Le informazioni privilegiate sono informazioni di natura precisa, non rese pubbliche, che, se divulgate, potrebbero influenzare in modo significativo il prezzo dello strumento finanziario interessato, ad esempio azioni o titoli. La conoscenza relativa a progetti e processi rilevanti ai fini dell'insider trading può essere utilizzata solo internamente, in conformità con le politiche interne applicabili, e non può essere divulgata a soggetti esterni, inclusi i familiari, come ad esempio il coniuge.

IL MIO CONTRIBUTO

Non compio operazioni di insider trading, né fornisco raccomandazioni a terzi o li induco a compiere operazioni di insider trading. Inoltre, non divulgo alcuna informazione privilegiata, a meno che ciò avvenga nel normale svolgimento delle mie mansioni e in conformità con le normative interne applicabili. Mi impegno a familiarizzare con le politiche interne aziendali applicabili.

Se ho accesso a informazioni privilegiate, non acquisterò né venderò strumenti finanziari utilizzando tali informazioni. Questo principio si applica non solo alla negoziazione di azioni di società quotate appartenenti al Gruppo o dei relativi derivati, ma in generale a qualsiasi strumento finanziario, inclusi, ad esempio, quelli dei fornitori.

ESEMPIO

Attraverso il mio lavoro, ho appreso che presto verrà annunciata l'acquisizione di una grande azienda di fama mondiale. È probabile che, al momento dell'annuncio, il prezzo delle azioni della società aumenti significativamente. So che un mio buon amico sta valutando di vendere le sue azioni in questa società e sto considerando di consigliargli di aspettare.

Non fornirò alcuna informazione al mio amico in nessuna circostanza. Poiché le informazioni di cui sono a conoscenza non sono pubbliche, si tratta di informazioni privilegiate, e non mi è consentito condividerle con nessuno. Divulgare direttamente o indirettamente tali informazioni costituirebbe un reato.



3.5 Divieto di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo

Ci impegniamo a attuare pratiche commerciali corrette

PRINCIPIO AZIENDALE

Il riciclaggio di denaro si verifica quando fondi o altri beni provenienti direttamente o indirettamente da reati vengono introdotti nel sistema economico legittimo, nascondendone così l'origine.

Il finanziamento del terrorismo si verifica quando denaro o altre risorse vengono forniti per la commissione di reati di terrorismo o per sostenere organizzazioni terroristiche.

Il nostro obiettivo dichiarato è mantenere rapporti commerciali solo con partner affidabili, le cui attività siano conformi alle normative vigenti e le cui risorse operative abbiano un'origine legittima.

Verifichiamo attentamente l'identità di clienti, partner commerciali e altri soggetti terzi con cui intendiamo collaborare.

Attribuiamo immediatamente i pagamenti ricevuti ai relativi servizi e li registriamo. Garantiamo flussi di pagamento trasparenti e tracciabili.

IL MIO CONTRIBUTO

Se vi sono indicazioni di comportamenti sospetti o di transazioni sospette, contatterò immediatamente il responsabile della prevenzione del riciclaggio di denaro.

ESEMPIO

Un cliente ha pagato più del dovuto e richiede il rimborso non tramite bonifico bancario sul conto originale, ma tramite bonifico su un conto estero o pagamento in contanti.

Questo tipo di richiesta richiede una spiegazione. Non accetto semplicemente il suggerimento, ma chiedo al cliente perché il rimborso non possa essere effettuato utilizzando lo stesso metodo di pagamento originale. Chiedo consiglio al referente responsabile della prevenzione del riciclaggio di denaro.

Ci impegniamo a garantire una concorrenza leale e libera

PRINCIPIO AZIENDALE

La concorrenza libera e leale è tutelata a livello globale dalle normative antitrust. Osservare queste regole garantisce che nei rispettivi mercati non si verifichino alterazioni ingiustificate della concorrenza, a vantaggio di tutti gli attori economici.

Sono vietati, in particolare, gli accordi e le pratiche coordinate tra concorrenti che mirano a limitare la concorrenza. Questo comprende, tra l'altro, la determinazione congiunta dei prezzi e delle loro componenti, la suddivisione di clienti e aree di mercato, nonché le limitazioni all'innovazione tecnica. È inoltre vietato lo scambio di informazioni rilevanti sotto il profilo concorrenziale che riduca l'incertezza strategica sul comportamento di mercato dei concorrenti.

È vietato anche l'abuso di una posizione dominante sul mercato. Tale abuso può verificarsi, ad esempio, nel trattamento differenziato dei clienti senza una giustificazione oggettiva (discriminazione) o nell'imposizione di condizioni di acquisto o vendita non eque.

Durante le operazioni di fusione e acquisizione (M&A), è necessario considerare gli obblighi di notifica previsti dal controllo delle concentrazioni e degli investimenti.

Queste procedure permettono alle autorità antitrust competenti di valutare se le operazioni possano determinare un impatto negativo sulle strutture di mercato e ridurre la concorrenza effettiva.

Le violazioni delle norme di condotta antitrust possono danneggiare gravemente la reputazione dell'azienda e comportare sanzioni pecuniarie significative e richieste di risarcimento.

Conduciamo le nostre attività esclusivamente sulla base del merito, dei principi dell'economia di mercato e della concorrenza libera e non ostacolata.

Ci piace competere e rispettiamo sempre le leggi, i regolamenti e i principi etici.

Non stipuliamo accordi anticoncorrenziali con i concorrenti.

Se la nostra azienda detiene una posizione dominante sul mercato, non ne abusiamo.

Rispettiamo le disposizioni antitrust specifiche applicabili ai sistemi di distribuzione nei rapporti con i nostri partner commerciali autorizzati.

IL MIO CONTRIBUTO

Ogni volta che entro in contatto con i concorrenti, mi assicuro che non vengano fornite o ricevute informazioni che consentano di trarre conclusioni sulla condotta commerciale attuale o futura.

ESEMPIO

Durante una conferenza commerciale, incontro i dipendenti dei concorrenti e scambio con loro informazioni tecniche. Le persone con cui parlo cercano di ottenere informazioni sui piani interni di Porsche in materia di mobilità elettrica (roadmap, avvio della produzione, volumi dei veicoli, stato di sviluppo tecnico, ecc.) e sembrano non avere alcun problema con il contenuto della discussione.

Chiarisco alle persone con cui sto parlando che non discuterò questi argomenti e cambio argomento. Redigo una breve nota sulla conversazione e informo il Compliance Helpdesk responsabile.



Controlliamo attentamente con chi facciamo affari

PRINCIPIO AZIENDALE

Selezioniamo con attenzione fornitori, prestatori di servizi e aziende partner sulla base di criteri oggettivi e sfruttiamo la concorrenza. Collaboriamo esclusivamente con partner commerciali conformi ai requisiti di legge, alle regole interne e alle linee guida.

Verifichiamo con attenzione l'integrità dei potenziali partner commerciali prima di avviare rapporti d'affari e seguiamo i processi e le procedure di contatto stabiliti dalle regole e dalle policy.

Durante l'acquisto o la vendita di prodotti e servizi, coinvolgiamo per tempo i reparti responsabili, in conformità con le policy applicabili.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi assicuro che l'integrità dei potenziali partner commerciali sia stata verificata prima di avviare rapporti d'affari e seguo i processi e le procedure di contatto stabiliti dalle regole e dalle policy. Non favorisco unilateralmente alcun fornitore, prestatore di servizi o azienda partner senza una motivazione oggettiva, promuovo la concorrenza ed evito qualsiasi conflitto di interessi.

Non acquisto alcun prodotto o servizio senza prima aver effettuato un'analisi del mercato e dei fornitori alternativi. In questo processo, seguo le linee guida di approvvigionamento applicabili e coinvolgo tempestivamente il reparto acquisti responsabile, prima della consegna prevista o dell'erogazione dei servizi, in conformità con i processi di acquisto vigenti.

Mi assicuro che i compensi vengano corrisposti esclusivamente per servizi effettivamente resi e che siano proporzionati rispetto alle prestazioni ricevute.

Rispetto inoltre le linee guida pertinenti anche quando affido incarichi a società del Gruppo.

ESEMPIO

Vengo a sapere che un fornitore sta per essere incaricato senza coinvolgere il reparto acquisti responsabile.

Contatterò il reparto acquisti responsabile, oppure i referenti indicati nella sezione Supporto, per garantire che venga scelta l'offerta più vantaggiosa per l'azienda.

Ci impegniamo a garantire la correttezza della contabilità e della rendicontazione finanziaria

PRINCIPIO AZIENDALE

Rispettiamo il quadro normativo relativo alla corretta contabilità e alla rendicontazione finanziaria. La trasparenza e la correttezza sono per noi una priorità assoluta, poiché eventuali irregolarità possono avere conseguenze gravi sia per l'azienda che per le persone responsabili.

A tal fine, informiamo regolarmente tutti i partecipanti al mercato dei capitali circa la nostra situazione finanziaria attuale e sull'andamento dell'attività. Pubblichiamo puntualmente i nostri bilanci periodici, redatti in conformità alle normative contabili nazionali e internazionali.

IL MIO CONTRIBUTO

Organizzo i processi in modo che tutti i dati finanziari aziendali possano essere registrati correttamente e tempestivamente nel sistema contabile. Mi assicuro inoltre che tutti i rischi rilevanti vengano segnalati tempestivamente. In caso di domande sulla corretta registrazione dei dati, mi rivolgo al mio superiore o al reparto finanziario competente.

ESEMPIO

Ho urgente bisogno di nuove attrezzature. Tuttavia, il budget del mio reparto per l'anno fiscale in corso è già stato esaurito. Sto valutando di acquistare comunque l'attrezzatura e di registrare i costi nel prossimo anno fiscale, quando il budget sarà nuovamente disponibile.

Mi astengo da tale azione. Le registrazioni devono sempre essere effettuate nel periodo in cui i costi sono stati sostenuti. Registrazioni improprie possono avere conseguenze gravi per l'azienda.



3.9 Controllo delle esportazioni

Garantiamo il rispetto di tutte le normative nel commercio transfrontaliero

PRINCIPIO AZIENDALE

Siamo pienamente consapevoli della nostra responsabilità sociale nel rispettare gli obblighi in materia di controllo delle esportazioni e sanzioni internazionali, e ci impegniamo espressamente a rispettare le normative vigenti.

Secondo la normativa sul controllo delle esportazioni, le operazioni e le transazioni commerciali transfrontaliere possono essere soggette a divieti, restrizioni, obblighi di autorizzazione o altre misure di monitoraggio, in relazione ai partner commerciali, ai beni, ai Paesi coinvolti, alle risorse finanziarie o agli usi previsti.

Queste disposizioni si applicano non solo ai beni materiali, ma anche a tecnologie e software, incluse le esportazioni temporanee e le trasmissioni tecniche, ad esempio tramite e-mail o servizi cloud.

Garantiamo il rispetto di tutte le normative applicabili in materia di controllo delle esportazioni, così come le linee guida interne aziendali pertinenti.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi tengo regolarmente aggiornato sulle informazioni interne dell'azienda e sulle normative in materia di controllo delle esportazioni. Sulla base di tali informazioni, verifico autonomamente nel mio lavoro quotidiano se queste sono soggette alle normative in materia di controllo delle esportazioni.

Qualora venissi a conoscenza di violazioni delle normative in materia di controllo delle esportazioni nel mio ambiente professionale, intraprendo immediatamente ogni azione possibile per prevenire o porre rimedio a tali violazioni.

In caso di dubbio, chiedo consiglio al referente responsabile del controllo delle esportazioni.

ESEMPIO

Sto incaricando un'azienda partner di lunga data di sviluppare un componente software. Per compensare la pressione sui costi, il partner suggerisce di esternalizzare parte dello sviluppo a una filiale al di fuori dell'UE. La filiale si trova in un paese elencato nella Lista dei paesi A, come definito dalla funzione di controllo delle esportazioni del Gruppo.

Potrebbero esserci regolamenti di embargo che vietano determinate attività in quel paese. Contatto la funzione responsabile del controllo delle esportazioni per coordinare i prossimi passi.



IV.

Siamo socialmente responsabili

Ci assumiamo la responsabilità verso la società e ci impegniamo affinché la nostra azienda contribuisca allo sviluppo sostenibile.

- 4.1 Comunicazione e marketing
- 4.2 Attività di lobbying
- 4.3 Rapporti con i pubblici ufficiali
- 4.4 Donazioni e sponsorizzazioni sociali
- 4.5 Imposte e dazi doganali
- 4.6 Protezione dei dati personali
- 4.7 Sicurezza IT
- 4.8 Intelligenza Artificiale
- 4.9 Conformità prodotto
- 4.10 Protezione ambientale
- 4.11 Benessere degli animali



4.1 Comunicazione e marketing

Comunichiamo in modo chiaro e rispettoso

PRINCIPIO AZIENDALE

Ci assicuriamo che la nostra comunicazione sia chiara e coerente al fine di mantenere la fiducia di clienti, investitori e altri stakeholder. Prima di intraprendere ed attuare le attività di comunicazione e marketing pianificate, le coordiniamo con il dipartimento responsabile.

I progetti di comunicazione con potenziale rilevanza per il processo di clearing devono essere esaminati dall'organizzazione centrale di clearing. Il processo di clearing garantisce che le comunicazioni di Porsche siano coerenti ("One Voice Policy"), che vengano rispettati i requisiti della comunicazione del mercato dei capitali, nonché della comunicazione ESG e sulla sostenibilità, e che i rischi legali siano ridotti.

IL MIO CONTRIBUTO

Non rilascio alcuna dichiarazione pubblica per conto della mia azienda e rimando sempre qualsiasi richiesta all'ufficio comunicazione.

Se faccio commenti in occasione di eventi pubblici, professionali o culturali o su Internet, chiarisco che sto esprimendo esclusivamente la mia opinione personale.

Consulto le linee guida sui social media dell'azienda per informazioni sul comportamento corretto da tenere sui social network.

ESEMPIO

Ho letto su Internet un commento di qualcuno che critica le pratiche di vendita in Asia e so che le informazioni sono completamente infondate.

Anche se mi sento in dovere di correggere immediatamente questa falsa rappresentazione, contatto il reparto responsabile, perché è in grado di rispondere in modo esauriente e appropriato a questo commento.



4.2 Attività di lobbying

Rappresentiamo le posizioni della nostra azienda in modo responsabile e trasparente

PRINCIPIO AZIENDALE

In qualità di membri della società, possiamo incorporare in modo specifico le posizioni dell'azienda nei processi decisionali, ad esempio nelle proposte legislative, nell'ambito delle attività di lobbying politico. Conduciamo attività di lobbying a livello centrale e in conformità con i principi di apertura, trasparenza e responsabilità. La neutralità nei rapporti con i partiti politici e i gruppi di interesse è per noi una questione ovvia. Non è consentita alcuna influenza indebita sulla politica o sulla legislazione.

IL MIO CONTRIBUTO

Non rilascio dichiarazioni sugli sviluppi politici a nome della mia azienda e indirizzo sempre eventuali richieste al dipartimento politico competente.

Non coinvolgo terze parti (agenzie di lobbying) senza la previa approvazione del dipartimento responsabile.

Non cerco di influenzare decisioni politiche a nome dell'azienda, a meno che non abbia ricevuto un'autorizzazione specifica a farlo.

Se sono stato autorizzato a farlo, mi atterrò alle linee guida interne pertinenti nello svolgimento delle mie mansioni.

ESEMPIO

Un mio parente lavora presso il Ministero dei Trasporti e mi ha chiesto un parere su una bozza di legge che avrà un impatto sul settore automobilistico. Mi ha anche chiesto quale sia la posizione dell'azienda su questa legge.

Non rilascerò alcuna dichiarazione in merito. Le attività di lobbying politica all'interno dell'azienda sono coordinate esclusivamente a livello centrale e condotte in modo aperto e trasparente. I referenti autorizzati per tali attività di lobbying sono i responsabili politici designati.



4.3 Rapporti con i pubblici ufficiali

Prestiamo attenzione quando abbiamo a che fare con funzionari pubblici

PRINCIPIO AZIENDALE

A causa della normativa nazionale e internazionale, esiste un rischio elevato di corruzione nei rapporti con i funzionari pubblici.

I *benefits*, come inviti e regali ai funzionari pubblici, sono vietati e sono consentiti solo in casi eccezionali previa approvazione del Compliance Helpdesk competente. La nostra policy interna sui benefici fornisce ulteriori informazioni.

In particolare, non effettuiamo *facilitation payments* o *expediting payments*, ovvero pagamenti a funzionari pubblici per velocizzare azioni ufficiali di routine.

IL MIO CONTRIBUTO

Sono consapevole che esiste un rischio elevato di corruzione nei rapporti con i funzionari pubblici. Pertanto, mi informo sulle regole applicabili. Quando interagisco con funzionari pubblici, coinvolgo sempre il Compliance Helpdesk competente.

ESEMPIO

Gli ospiti invitati a un evento di un'intera giornata includono un professore universitario, al quale è stato chiesto di tenere una conferenza. Sto valutando cosa devo considerare in questo caso. Tra le altre cose, il mio dipartimento vorrebbe invitare gli ospiti a pranzo in un ristorante di alto livello.

Coinvolgo il Compliance Helpdesk competente, poiché una visita a un ristorante di alto livello potrebbe essere inappropriata e quindi non ammissibile.

Ci impegniamo verso la società in molti modi

PRINCIPIO AZIENDALE

Effettuiamo donazioni, ovvero contributi volontari senza alcuna contropartita, e sponsorizzazioni, ovvero contributi basati su una contropartita contrattualmente concordata per scopi sociali, con l'obiettivo di influenzare positivamente la nostra reputazione e percezione pubblica.

Per evitare conflitti di interesse e garantire comportamenti coerenti all'interno dell'azienda, le donazioni e le sponsorizzazioni sono consentite solo nel rispetto del quadro normativo vigente e delle normative interne applicabili.

Le donazioni e le sponsorizzazioni vengono concesse esclusivamente secondo un processo di approvazione trasparente. Concediamo donazioni in denaro e in natura per finalità scientifiche, caritative, culturali religiose, legate alla cultura, all'ambiente, alla scienza, alla ricerca, all'istruzione, allo sport e a cause benefiche.

Le donazioni sono destinate esclusivamente a istituzioni politicamente neutrali e riconosciute come enti benefici o fiscalmente agevolati. Le donazioni a partiti politici, istituzioni affiliate a partiti o politici non sono consentite.

IL MIO CONTRIBUTO

Se ritengo che una particolare sponsorizzazione o donazione meriti supporto, contatto preventivamente il dipartimento aziendale responsabile delle relazioni pubbliche.

La concessione delle donazioni deve essere trasparente, ovvero lo scopo, il destinatario, la ricevuta della donazione e la gestione finanziaria devono essere documentati e verificabili.

Rispetto i processi e i quadri normativi interni e non avvio donazioni che potrebbero danneggiare la reputazione della nostra azienda.

ESEMPIO

Un politico locale mi ha chiesto una donazione in denaro da parte dell'azienda per la sua campagna elettorale.

Trasmetto la richiesta al dipartimento responsabile delle relazioni pubbliche. Le donazioni possono essere concesse solo dopo che è stato completato il processo di approvazione richiesto. In questo caso specifico, la donazione non può essere approvata poiché una policy interna vieta le donazioni a partiti politici, istituzioni affiliate a partiti o politici.

Rispettiamo con rigore le normative fiscali e doganali

PRINCIPIO AZIENDALE

In quanto azienda globale, siamo consapevoli della nostra responsabilità sociale nel rispettare gli obblighi relativi al commercio estero, alla fiscalità e alla normativa doganale, e aderiamo esplicitamente al rispetto della legislazione nazionale e internazionale.

IL MIO CONTRIBUTO

Progetto strutture e processi interni affinché le imposte e i dazi doganali dovuti dalle rispettive società del Gruppo siano calcolati con precisione, versati tempestivamente e integralmente, siano riportati correttamente nella documentazione e siano pagati alle autorità fiscali competenti.

Se vengo a conoscenza di violazioni delle normative fiscali e doganali nell'ambito della mia responsabilità, adotto tutte le misure possibili per prevenirle o porvi rimedio. Mi rivolgo ai referenti competenti del dipartimento fiscale e doganale.

ESEMPIO

Sono responsabile della registrazione di alcune operazioni aziendali, ad esempio costi generali come le spese di manutenzione e i costi di produzione, nei bilanci finanziari obbligatori. Un progetto supera determinati parametri di controllo già all'inizio dell'anno fiscale. Ricevo quindi istruzioni di registrare le spese di manutenzione, anche se le operazioni riguardano chiaramente un investimento e devono pertanto essere trattate come costi di produzione capitalizzati.

Registro la voce in conformità ai requisiti di legge. Tutte le operazioni aziendali devono essere contabilizzate in conformità alle normative commerciali e fiscali, poiché le registrazioni contabili costituiscono la base per le dichiarazioni fiscali. Errori contabili potrebbero quindi generare dichiarazioni fiscali errate e comportare gravi conseguenze in ambito fiscale e doganale per l'azienda e per i dipendenti responsabili.

Trattiamo i dati personali con cautela

PRINCIPIO AZIENDALE

Attribuiamo grande importanza a un trattamento dei dati personali responsabile, sicuro e trasparente.

Raccogliamo, trattiamo, utilizziamo e conserviamo i dati personali esclusivamente in conformità ai requisiti di legge.

Proteggiamo i dati personali, ad esempio, di clienti, dipendenti – inclusi ex dipendenti o candidati – e partner come fornitori e partner di sviluppo.

IL MIO CONTRIBUTO

Tratto i dati personali in modo confidenziale e agisco con chiarezza e trasparenza.

Ritengo che la raccolta, la conservazione, il trattamento e qualsiasi altro utilizzo dei dati personali possano avvenire solo con il consenso della persona interessata, in base a un accordo contrattuale o su altra base giuridica.

In caso di dubbi, mi rivolgo al mio responsabile o all'ufficio competente per la protezione dei dati.



ESEMPIO

Ho organizzato un seminario con i clienti per Porsche e ho ricevuto i dati personali dei partecipanti. Un collega del reparto vendite mi ha chiesto di condividere i loro indirizzi per scopi di marketing.

I dati possono essere utilizzati per finalità di marketing solo con il consenso del cliente. Se tale consenso non è stato ottenuto, i dati non possono essere condivisi per questo scopo. In generale, i dati possono essere utilizzati solo per la finalità per cui sono stati raccolti. Se si intende utilizzarli ulteriormente per scopi di marketing, è necessario consultare preventivamente l'ufficio competente per la protezione dei dati.

Proteggiamo i nostri sistemi informatici

PRINCIPIO AZIENDALE

Prestiamo attenzione alla sicurezza informatica e rispettiamo le normative vigenti in materia di sicurezza delle informazioni.

Tali normative forniscono linee guida per diversi gruppi di dipendenti e sono rilevanti per tutti i lavoratori.

IL MIO CONTRIBUTO

Mi informo sulle normative applicabili in materia di sicurezza delle informazioni e mi attengo alle linee guida ivi stabilite.

Sono consapevole che lo scambio di dati non crittografati (ad esempio tramite e-mail o chiavetta USB) non è un mezzo di comunicazione sicuro.

Partecipo a corsi di formazione sulla sicurezza informatica.



ESEMPIO

Sono in viaggio e ricevo una chiavetta USB durante una riunione per scambiare un documento.

Utilizzo solo dispositivi o sistemi di archiviazione dati forniti da Porsche per lo scambio di dati e agisco in conformità con le linee guida sulla classificazione delle informazioni. Chiedo che il documento mi venga inviato via e-mail, ad esempio. Non apro mai e-mail o allegati che mi sembrano sospetti o che ricevo da sconosciuti; questo impedisce che malware entri nella rete aziendale.

Gestiamo l'AI in modo responsabile

PRINCIPIO AZIENDALE

Garantiamo un utilizzo responsabile e conforme alla legge dell'intelligenza artificiale (AI)

Tutte le applicazioni e le tecnologie basate sull' AI sono sviluppate, immesse sul mercato o utilizzate in conformità con le normative legali applicabili, nonché con le specifiche e le linee guida interne.

Garantiamo che l'utilizzo dell'AI sia coerente con i valori aziendali e sia progettato in modo conforme alla legge. Promuoviamo la fiducia nell'AI e l'alfabetizzazione in materia di AI tra i dipendenti.

IL MIO CONTRIBUTO

Quando utilizzo l'AI, mi attengo sempre ai requisiti legali e interni.

Mi informo in modo proattivo su questo argomento e, se necessario, continuo la mia formazione attraverso corsi interni.

In caso di domande o dubbi sull'uso dell'AI, contatterò il team dell'Ufficio centrale AI all'indirizzo PAG_AI_Office@porsche.de o il referente responsabile nella mia azienda del Gruppo.

ESEMPIO

Vorrei aumentare ulteriormente l'efficienza dei processi di sviluppo del mio team e utilizzare un sistema di intelligenza artificiale a questo scopo. L'obiettivo è quello di rivedere e standardizzare i requisiti delle specifiche sulla base dei set di dati provenienti dai progetti di sviluppo completati.

Prima che il nuovo sistema di intelligenza artificiale venga implementato, deve essere esaminato dall'Ufficio centrale per l'intelligenza artificiale. Questo è l'unico modo per garantire che il sistema di intelligenza artificiale possa essere utilizzato in conformità con la legge.

Ispiriamo il mondo con i nostri prodotti

PRINCIPIO AZIENDALE

Attribuiamo grande importanza alla conformità e alla sicurezza dei nostri prodotti. Il Gruppo Porsche è responsabile di garantire che i rischi per la salute, la sicurezza, l'ambiente e i beni dei nostri clienti o di terzi derivanti dall'uso di questi prodotti siano esclusi ove possibile.

I nostri prodotti sono sviluppati e realizzati nel rispetto delle normative vigenti e di altri obblighi vincolanti, nonché di rigorosi requisiti di sicurezza, per soddisfare in ogni momento le aspettative dei nostri clienti.

Questo viene garantito sistematicamente attraverso strutture consolidate e processi stabili. Anche dopo l'immissione sul mercato, i prodotti vengono monitorati costantemente sul campo, in modo da poter avviare tempestivamente misure adeguate in caso di eventuali anomalie. Su questo punto non accettiamo compromessi.

IL MIO CONTRIBUTO

Rispetto scrupolosamente tutte le normative pertinenti nel mio lavoro quotidiano. Fisso obiettivi realistici. In caso di conflitto, la conformità e la sicurezza dei nostri prodotti hanno sempre la massima priorità, indipendentemente dalla pressione di tempi o costi. Per questo motivo adotto i processi definiti e li miglioro continuamente. Identifichiamo e colmiamo congiuntamente le lacune nei processi per soddisfare tutti gli obblighi vincolanti. Contatto il mio responsabile o il dipartimento competente per il Sistema di Gestione della Conformità del Prodotto nel caso in cui abbia domande o dubbi sulla conformità del prodotto

ESEMPIO

Mi accorgo che diverse cinture di sicurezza non sono state installate correttamente e che la coppia di serraggio delle viti non è adeguatamente documentata nelle istruzioni di lavoro. Questo comporta una qualità di assemblaggio non uniforme.

Segnalerò immediatamente l'incidente ai dipendenti responsabili e al mio supervisore, affinché possano essere avviate le misure necessarie. Questo include chiarire la situazione, decidere eventuali interventi sul campo e aggiornare le istruzioni di lavoro con il corretto valore di coppia di serraggio delle viti.

Adottiamo un approccio olistico alla protezione dell'ambiente e alla sostenibilità

PRINCIPIO AZIENDALE

Porsche mira a contribuire alla definizione di un futuro sostenibile per la mobilità. Questo include prodotti sviluppati tenendo conto degli aspetti legati alla sostenibilità, così come la propria immagine di datore di lavoro moderno, socialmente aperto e partner commerciale affidabile.

Ci concentriamo su tecnologie avanzate ed efficienti, che applichiamo lungo l'intero ciclo di vita dei nostri prodotti. Fin dalle prime fasi di sviluppo e produzione, ci assicuriamo di gestire con attenzione le risorse naturali, ridurre l'impatto ambientale e rispettare le leggi e i regolamenti in materia di tutela ambientale.

Inoltre, rivalutiamo costantemente la compatibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi, ottimizzandoli ove necessario.

Siamo impegnati come membri responsabili della società e come interlocutori per la politica. Cerchiamo il dialogo con entrambi sui concetti di mobilità del futuro e sulla definizione di uno sviluppo ecologicamente sostenibile.

IL MIO CONTRIBUTO

Nel mio lavoro tengo conto della tutela ambientale e utilizzo le risorse e l'energia in modo economico ed efficiente.

Mi assicuro che le mie attività abbiano il minore impatto possibile sull'ambiente e che siano conformi alle leggi e ai regolamenti in materia di protezione ambientale.

ESEMPIO

Mi accorgo che un serbatoio in uno dei capannoni perde e che grandi quantità di liquido utilizzato nel processo produttivo si stanno riversando sul pavimento. Nessun altro sembra aver notato la perdita. Sono preoccupato che l'intero serbatoio possa svuotarsi.

Non conto sul fatto che qualcun altro segnali la perdita. Pertanto, informo immediatamente uno dei dipendenti responsabili e richiamo l'attenzione sul problema.

4.11 Benessere degli animali

Rispettiamo il benessere degli animali, in particolare degli animali da allevamento

PRINCIPIO AZIENDALE

Aderiamo agli standard legali applicabili a livello nazionale e internazionale in materia di protezione e benessere degli animali, nonché ai quadri normativi riconosciuti che definiscono i principi etici in materia.

Ci aspettiamo che anche i nostri partner commerciali rispettino tali normative, in particolare le Cinque libertà per la valutazione del benessere degli animali:

- Libertà dalla fame, dalla sete e dalla malnutrizione
- Libertà dal disagio
- Libertà dal dolore, dalle ferite e dalle malattie
- Libertà dalla paura e dall'angoscia
- Libertà di esprimere (la maggior parte dei) comportamenti naturali

IL MIO CONTRIBUTO

Sono attento a eventuali violazioni del benessere degli animali che si verificano nel mio ambiente professionale o di cui vengo a conoscenza nel contesto lavorativo.

Se ho indicazioni di possibili violazioni del benessere animale nel mio ambiente professionale, informerò immediatamente il mio supervisore, il team sostenibilità del reparto acquisti all'indirizzo sustainability-procurement@porsche.de, oppure i contatti elencati nella sezione Supporto.

ESEMPIO

Sono responsabile dell'acquisto della pelle. Ricevo una segnalazione secondo cui lo stabilimento di produzione di un fornitore utilizza pelle proveniente da animali maltrattati e malati.

Informerò il mio supervisore, il team sostenibilità del reparto acquisti all'indirizzo sustainability-procurement@porsche.de, oppure i contatti elencati nella sezione Supporto.



Supporto

Offriamo supporto nella gestione del Codice di condotta.

OSSERVANZA E SUPPORTO

Il nostro Codice di Condotta fornisce il quadro vincolante per agire con integrità e in conformità all'interno del Gruppo Porsche. In qualità di dipendenti, abbiamo la responsabilità di familiarizzare con il Codice di Condotta e di rispettarlo, al fine di prevenire violazioni ed evitare danni all'azienda.

Le violazioni delle leggi e delle politiche interne vengono esaminate. A seconda della gravità della violazione, ciò può comportare conseguenze in ambito lavorativo, civile o penale per i dipendenti coinvolti. Comportamenti scorretti comprovati possono influire anche sulla retribuzione.

In caso di domande o dubbi sul Codice di Condotta, i nostri supervisor sono il primo punto di contatto. I supervisor aiutano i

dipendenti ad agire in modo legale e con integrità. Devono assicurarsi che i dipendenti conoscano e rispettino il Codice di condotta. Anche il reparto Risorse umane e i rappresentanti dei dipendenti offrono supporto.

Possiamo anche contattare in qualsiasi momento il Compliance Helpdesk Locale o Centrale:

Dati di contatto del Compliance Helpdesk Locale:

E-mail: compliance@porsche.it

Dati di contatto del Compliance Helpdesk Centrale:

Phone: +49 (0)711 911 24860

E-mail: compliance@porsche.de

SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI E SISTEMA DI WHISTLEBLOWING

Il sistema di whistleblowing è responsabile della ricezione e della gestione delle segnalazioni di potenziali violazioni da parte dei dipendenti del Gruppo Porsche. Le violazioni sono infrazioni intenzionali o per negligenza delle leggi applicabili (ad esempio, leggi, regolamenti, ecc.) o delle normative interne aziendali, in particolare violazioni del Codice di Condotta e inadempimenti ai doveri e obblighi previsti dai contratti di lavoro da parte dei dipendenti del Gruppo Porsche, commessi in relazione o in occasione della loro attività lavorativa per il Gruppo Porsche.

Per inviare una segnalazione, sono disponibili diversi canali di comunicazione attraverso l'ufficio interno per il whistleblowing e avvocati esterni (i cosiddetti "ombudsperson").

Ogni segnalazione viene gestita in modo confidenziale, neutrale e corretto. Le violazioni accertate vengono risolte tempestivamente e sanzionate in modo appropriato.

I dipendenti non devono temere conseguenze in ambito lavorativo né altri svantaggi da parte di Porsche per aver effettuato una segnalazione. Il whistleblower e le persone coinvolte sono particolarmente tutelati da un processo equo e trasparente. Qualsiasi uso improprio del sistema di whistleblowing costituisce una violazione e sarà sanzionato di conseguenza.

Possiamo accedere al Sistema di Whistleblowing tramite i seguenti canali:

Dati di contatto dell'Ufficio Whistleblowing Centrale:

E-mail: whistleblower-office@porsche.de

Posta: Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG
GR - Legal and Compliance, Whistleblower Office
Porscheplatz 1
70435 Stuttgart, Germany

Di persona: Si prega di fissare un appuntamento in anticipo scrivendo un'e-mail a whistleblower-office@porsche.de

Canale di segnalazione online:

<https://goto.speakup.report/porsche>

È possibile inviare la segnalazione in oltre 65 lingue (anche in forma anonima) tramite un canale di segnalazione basato sul web.

Segnalazione vocale via telefono:

Componi il numero di telefono del Paese in cui ti trovi (Italia: 800 147694) e inserisci il codice dell'organizzazione 122270. L'Ufficio Whistleblowing riceverà una trascrizione della tua registrazione vocale. Trovi un elenco con i numeri di telefono pertinenti sul nostro sito web.

SpeakUp App:

Scansiona il codice QR e scarica l'app "SpeakUp" di People Intouch (solo su dispositivi personali). Inserisci il codice dell'organizzazione 122270, quindi pronuncia o digita il tuo messaggio.



Dati di contatto degli Ombudspersons:

Internet: <https://www.ombudsmen-of-volkswagen.com>

Avvocati esterni di comprovata esperienza fungono da mediatori neutrali (ombudsman) per noi. In qualità di consulenti legali, hanno il compito di ricevere segnalazioni relative a possibili violazioni di leggi, norme interne o altri comportamenti dannosi per il Gruppo Porsche.

Ulteriori informazioni sul sistema di segnalazione delle irregolarità, compresa la protezione dei dati, sono disponibili su all'indirizzo internet: www.porsche.com/international/aboutporsche/overview/compliance/whistleblower-system.

Dati di contatto del Compliance Helpdesk Locale

E-mail: compliance@porsche.it

Dati di contatto del Compliance Helpdesk Centrale

Telefono: +49 (0)711 911 24860

E-mail: compliance@porsche.de

Dati di contatto dell'Ufficio Whistleblowing Centrale

Telefono: +49 (0) 800 1818 952

(Codice Organizzazione 122270)

E-mail: whistleblower-office@porsche.de

Online: www.porsche.com/whistleblower-system

Dati di contatto degli Ombudspersons

Online: <https://www.ombudsmen-of-volkswagen.com>

Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG
GR – Legal and Compliance
Porscheplatz 1
70435 Stuttgart
Germany

Versione 5.0 | Valido da settembre 2025

For public use